

IL VELTRO

RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA



ESTENSIONE ON LINE – FASCICOLO 1/2 2024

ITALIA NEL MONDO intende promuovere, in Italia e fuori, la consapevolezza della tradizione e del presente della società italiana; delle sue affermazioni ideali, creative, umanitarie; dei valori e dei problemi che ne hanno orientato il corso storico; delle relazioni con altri Paesi, culture, società.
Intende particolarmente favorire la partecipazione italiana alla ricerca contemporanea di prospettive originali e di tematiche innovatrici.

La sezione online di questo numero della Rivista è stata pubblicata con il contributo del progetto ERC "NeMoSancti: New Models of Sanctity in Italy (1960s-2000s) – A Semiotic Analysis of Norms, Causes of Saints, Hagiography, and Narratives" che ha ricevuto finanziamenti dal Consiglio Europeo della Ricerca (CER) nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, in virtù della convenzione di sovvenzione n. 757314.



Sul frontespizio:

Piccolo levriero dalla stampa di S. Gioacchino di Wolfgang Huber (1480-1549)

IL VELTRO
RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA
Organo di ITALIA NEL MONDO
Rivista fondata nel 1957
da Aldo Ferrabino e Vincenzo Cappelletti.

COMITATO SCIENTIFICO:

Mario Boffo; Vinicio Busacchi; Americo Cicchetti;
Guido Cimino; Renato Cristin;
Lorenzo Franchini; Paolo Garbini;
Francesco Guida; Danijela Janjic';
Cristiana Lardo; Giuseppe Manica; Ida Nicotra;
Bernardo Piciché; Giovanni Pocaterra;
Paolo Puppa; Roberto Rossi; Fabio Sattin;
Paolo Tondi

REDAZIONE:

Giovanni Barracco, Capo redattore
letteratura e filosofia;
Camilla Tondi, Capo redattore
arte, scienze mediche e biologiche;
Veronica Tondi, Capo redattore
diritto ed economia.
Coordinamento redazionale: Camilla Tondi

CLAUDIA CAPPELLETTI

Direttore

VIRGINIA CAPPELLETTI

Direttore responsabile

Simone Bocchetta, Responsabile editoriale

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE

Via Giuseppe Gioachino Belli, 86
00193 Roma
info@ilveltrorivista.it
ilveltrorivista.eu

Tutti i contributi pubblicati che afferiscono alle discipline per le quali la rivista *Il Veltro* è classificata nelle fasce ANVUR vengono sottoposti a un procedimento di revisione tra pari a doppio cieco (*double blind*).

Abbonamento ordinario:

Italia € 90,00,
Europa € 120,00,
Altri Paesi € 160,00,
Sostenitore € 200,00.
Conto corrente postale 834010.

© 2024

Edizioni Studium

Per informazioni sugli abbonamenti:
abbonamenti@edizionistudium.it

ISSN 0042-3254

ISBN 9788838254062

Autorizzazione del Tribunale di Roma
N. 5643 in data 12-2-1957

Stampa: Marchesi Grafiche Editoriali
Via dell'Artigianato, 19
00065 Fiano Romano (Roma)

Trimestrale - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 CN/FC

SOMMARIO

MESSAGGI

LUCA FRANCHETTI PARDO Ambasciatore d'Italia in Polonia

ANNA MARIA ANDERS Ambasciatore di Polonia in Italia e
San Marino

ALESSANDRO DE PEDYS Direttore Generale per la
Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli
Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

ALBERTO FERRABOSCHI	La nascita dell'inno nazionale polacco a Reggio Emilia. Storia e memoria	11
ANTONMICHELE DE TURA	Frammenti di storia polacca	19
JERZY MIZIOLEK	Copernico nella cultura artistica polacca e nel <i>Vies des Savants illustres de la Renaissance</i>	35
LUCIO ANGELO ANTONELLI	Il Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Roma	53
FRANCESCA CECI	I Sobieski a Roma: un itinerario attraverso le testimonianze della famiglia reale polacca nell'Urbe	65
CATERINA PISU	Il principe Stanislaw Poniatowski: un legame secolare tra Polonia e Italia	81
VALERIO CIAROCCHI	Il periodo parigino di Chopin e Bellini. Un felice incontro di reciproca stima	93
KRYSTYNA JAWORSKA	Riflessi italiani nell'attività letteraria e culturale del II Corpo d'armata polacco	107
ANDREA CECCHERELLI	Chi ha paura di Józef Czapski? <i>La terra inumana</i> in Italia	135
MARCO PATRICELLI	I tre moschettieri di Enigma	149
JERZY MIZIOLEK	Karolina Lanckorońska e i suoi studi sull'arte italiana	167
MARGHERITA LIPIŃSKA	Ritratti di archeologia	183

SZYMON OLTARZEWSKI	Verso la fonte	187
MASSIMILIANO CALDI	La musica polacca, la Polonia e un direttore d'orchestra milanese: una bellissima storia lunga un quarto di secolo	191
PAWEŁ KUKIZ - SZCZUCIŃSKI	L'evacuazione dei bambini malati dall'Ucraina	199
FABRIZIO PAISIO	Imprenditoria italiana in Polonia: Pavimental Polska	203
PAOLO MORAWSKI	UE terra (ancora) promessa. Vent'anni dopo l'ingresso della Polonia nell'Unione Europea	207
	Note sugli autori	221

A cura di Anna Kurdziel
I Consigliere dell'Ambasciata di Polonia in Italia

Si ringrazia Giuseppe Manica
già dirigente culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e direttore di Istituti Italiani di Cultura

si ringrazia 

Sommario della Estensione online del Fascicolo 1-2/2024

LETTERATURA

Dossier Monografico

Il sacro e i santi nella letteratura contemporanea

a cura di Magdalena Maria Kubas

Magdalena Maria Kubas, Introduzione	6
Sanja Kobilj Ćuić, (A mother's) Sacrifice in <i>History: A Novel</i> by Elsa Morante	10
Davide Dalmas, Bestemmia e santità. Modelli sacri contrapposti negli <i>Scarozzanti</i> di Giovanni Testori	28
Magdalena Maria Kubas, Cristina Voto, Il modello Vilgeforte: al confine della santità e dell'identità femminile	46
Cristiana Lardo, Un Beato scrive ai Santi. <i>Illustrissimi</i> di Albino Luciani - Giovanni Paolo I	60

LETTERATURA

Saggi

Cecilia Spaziani, «Là dove si parla di Dio». Pasolini, religione e società nei <i>Dialoghi</i> su «Vie nuove»	71
Fabiana Russo, Le disobbedienze di Saul. Rilettura di un episodio biblico	85

BIBLIOGRAFIA

Rocco Familiari, Un drammaturgo-papa. Sul teatro di Karol Wojtyła, Edizioni Studium, Antefatto di R. Familiari e Introduzione di Krzysztof Zanussi	109
Francesca Favaro, Attraversare soglie di modi e mondi. Saggi su Dino Buzzati narratore, Fabrizio Serra editore, Recensione di Giovanni Barracco	126

LETTERATURA
Dossier Monografico
Il sacro e i santi nella letteratura contemporanea
a cura di Magdalena Maria Kubas

INTRODUZIONE

Il senso del sacro cambia nel tempo e ogni periodo storico costruisce un repertorio dei santi che riflette le necessità dei tempi. La contemporaneità, dal primo Novecento, modula il proprio immaginario su un rapporto non univoco tra il sacro e la santità. Tra gli altri fattori la complessità della questione è data dai processi di secolarizzazione in corso in una cultura – nel nostro caso quella europea – che cerca di ridurre l'impatto diretto delle istituzioni ecclesiastiche sulla vita pubblica e quotidiana pur preservando le forme di comunicazione basate sui riferimenti al sacro.

La raccolta di studi che presentiamo nella sezione monografica collocata in apertura di questo fascicolo della rivista *Il Veltro* prende spunto da una lunga ricerca di gruppo, il progetto ERC NeMosanctI portato a compimento presso l'Università di Torino negli anni 2018-2024¹ e da un grande convegno che si è tenuto a conclusione del percorso del *grant* europeo². Tuttavia, la sezione monografica intitolata *Il sacro e i santi nella letteratura contemporanea* non si presenta come atti o procedimenti di un incontro particolare, ma come un esito di scambio di sensibilità, riflessioni e *background* diversi. I partecipanti alla nostra piccola selezione presentano analisi dedicate ad autori maggiori del Novecento italiano ed europeo – come Elsa Morante, Giovanni Testori e Olga Tokarczuk – e a scrittori meno noti nell'ambito degli studi letterari, come Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I, o Piotr Tomaszuk, drammaturgo, attore e regista attivo in Polonia dagli anni Novanta. Le forme d'espressione indagate vanno dalla narrativa al teatro, all'epistola immaginaria: le rivisitazioni contemporanee di un tema importante come il rapporto tra il senso del sacro e la santità sono legate a sperimentazioni linguistico-stilistiche, ma anche a momenti di impegno politico e di critica sociale. Nello studio intitolato *(A mother's) Sacrifice in History: a Novel by Elsa Morante* Sanja Kobilj Čuić riflette sulle prese di posizione culturali di Morante, da *Il mondo salvato dai ragazzini* al suddetto romanzo, all'interno del quale si analizza la raffigurazione della maternità

di Ida Ramundo. Kobilj Ćuić si concentra sulla dimensione mariana del tema e sull'elemento religioso: il tendere verso il bene altrui che non ha un legame ortodosso con una confessione sola. Davide Dalmas, in *Bestemmia e santità. Modelli sacri contrapposti negli 'Scarozzanti' di Giovanni Testori*, indaga la scrittura teatrale di un autore che ha toccato temi di santità, potere e dissacrazione (meta)letteraria collocando le sue opere in un universo di riferimenti biblici, apocalittici e cristologici la cui audacia sperimentale rasenta spesso la blasfemia. Lo studioso rileva come i personaggi del ciclo scritto negli anni Settanta rappresentino il punto più alto di un percorso presente non soltanto nella scrittura testoriana, ma anche nella critica e nella pittura dell'autore milanese. La dissacrazione ha un ruolo importante nella rivisitazione teatrale della storia di Santa Vilgeforte, scritta e messa in scena da Piotr Tomaszuk a partire dal romanzo di Olga Tokarczuk *Casa di giorno, casa di notte*. L'affermazione identitaria – spirituale e di genere al contempo – è in esame nel saggio firmato da Magdalena Maria Kubas e Cristina Voto (*Il modello Vilgeforte: al confine della santità e dell'identità femminile*). A partire dal caso di Vilgeforte, una santa 'destituita', dimenticata nei culti locali e cancellata dai repertori ecclesiastici nel corso del Novecento, e del suo legame filosofico e artistico con il Volto Santo, si analizzano le reincarnazioni recenti di un'icona fortemente presente nella nostra società. Una cultura di massa e secolarizzata perde e ritrova un riferimento il cui aspetto sacro, spesso ignorato, continua a tornare alla ribalta. Infine, nel suo studio *Un Beato scrive ai Santi. Illustrissimi di Albino Luciani – Giovanni Paolo I*, Cristiana Lardo propone lo studio di un'opera scritta e perfezionata per anni, una raccolta di lettere in cui un futuro beato eleva al grado di santità non soltanto alcuni dei grandi letterati e personaggi storici del passato – indagandone vite e virtù con le lenti dello scrittore – ma anche alcune figure immaginarie. L'operazione di Luciani è politica perché accanto agli altri, tra i destinatari delle epistole ci sono santi e sante realmente canonizzati dalla Chiesa in ogni epoca e persino Gesù Cristo: un'operazione di ribaltamento tra realtà extra-letteraria e costruzione finzionale vela un tentativo di collegare di nuovo il bello e il sacro, il potere della letteratura e l'esemplarità della santità.

A dispetto di quanto non sembri, dunque, nel desiderio di scostarsi dal discorso religioso la contemporaneità continua a rielaborare i riferimenti al sacro: il nostro compito qui è stato riconoscerne l'efficacia discorsiva e l'importanza nella riflessione letteraria sul nostro tempo.

MAGDALENA MARIA KUBAS

Università degli Studi di Torino

Note

¹ Si veda la pagina web del progetto al link <https://nemosancti.eu/about/>

² *Forma Sanctitatis*, Università di Torino, 6-8 settembre 2024. Il convegno ha visto discutere una quarantina di studiosi a rappresentare numerose discipline umanistiche e sociali.